

- MARIONETTE DEL MALI** — Galleria Africana, via di Ripetta, 42 (fino al 30 gennaio). La poderosa immaginazione plastica degli scultori africani combinata a un humor magico, evocatore di energie profonde, in una serie strepitosa di marionette.
- ACCADEMIA ACKERMANN** — Al Teatro Comunità il lavoro che lanciò Giancarlo Sepe nel piccolo firmamento dei registi di «grido». Un ritratto della Germania nazista e di come Hitler si serviva del teatro per divulgare le sue nefaste teorie.



- RUMORI FUORI SCENA** — Divertimento assicurato con lo spettacolo allestito al Fialano dagli Attori & Tecnici. Lo spettacolo viene messo davanti e dietro le quinte di uno stravagante vaudeville: il vizi del mondo teatrale ci sono proprio tutti.
- UONNA CLUB** — Via Cassia 871. Presenta «Punk is dead? (il punk è morto?)». A dimostrare di no saranno i Night Seekers.
- ANTONIO CORPORA** — Galleria Giuliana De Crescenzo, via Borgognona 38 (fino al 7-1). Dipinti a olio e acquerello di uno dei nostri maggiori coloristi che sa trasferire liricamente nel flusso del colore il senso magico e aurorale della vita della natura nel suo svariare di ore e stagioni.
- TEATRO DELL'OPERA** — Ritorna «La fanciulla del West» nell'allestimento di Mario Ceroli. Dirige Giuseppe Patané, regia di Mauro Bolognini. Cantano Giulia Sawowa, Giampiero Mastromei, Cornelli Murgu. Si replica il 3 e 5 gennaio.
- TEATRO BUONARROTI** — A Civitavecchia, ore 21. Concerto lirico e Canzoniere napoletano classico. Cantano Lella Falcone, Mario De Felici, Giancarlo Pera, Vladimir Miarelli e Bernardino Di Bagno. Al pianoforte il maestro Pietro Cangiano.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — Concerto del gruppo Classic Jazz Time con Stello Supelli (tromba), Francesco Forti (sax eccelso), Alberigo Di Mico (piano), Pino Liberati (basso), Paolo Rossi (batteria), Susanna De Vico (voce).
- IL CAVALIERE MIGNATTA** — Intermezzo lirico di Rinaldo Capua al Teatro Maria Immacolata, corso Duca di Genova 155, ad Ostia. Un lavoro inedito la cui partitura è stata di recente rinvenuta.



- MISSISSIPPI** — Ancora la Old Time Jazz Band di Luigi Toth.
- PEPPE E BARRA** — Peppe e Concetta Barra offrono alla Sala Umberto una piccola antologia del teatro napoletano. Da Pulcinella agli scugnizzi: ce n'è per tutti i gusti.
- RE PER UNA NOTTE** — Il titolo è proprio da Capodanno: «Re per una notte», al Mignon, con Robert De Niro e Jerry Lewis, un film firmato Martin Scorsese. Dunque: De Niro è Rupert, un attore sfortunato, ossessionato dal desiderio di imporsi, arrivare in fretta. Lewis riveste dei panni della Danny Kaye, e recita il ruolo del presentatore di un programma ad altissimo gradimento. L'attore emarginato lo rapisce e, dopo questa avventura, raggiunge effettivamente la notorietà. Ma a che prezzo? L'ultimo film del regista di «Mean Streets» e «Taxi driver», presentato alla scorsa Cannes, non è omogeneo né compatto, ma mette il dito sulle piaghe più feroci (solitudine, ambizione) della società americana.



- A CASO** — Una serata impegnata al Palazzo delle Esposizioni. È la riduzione teatrale della celebre opera di Tommaso Landolfi. Alla ribalta Aldo Reggiani e Barbara Valmorin: un bel pezzo di teatro letterario.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — Borgo Angelico. Suona il Quartetto di Joe Cusumano.
- LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE** — Titolo originario «La sirena del Mississippi», tradotto in italiano diventa «La mia droga si chiama Julie», ed ecco un film di François Truffaut, del 1969, con Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve, in programma al Mignon. Catherine è la «sposa per contratto» che il piantatore di tabacco Louis (Belmondo) vede scendere dalla scaletta della nave che approda nella sua isola vicino al Madagascar. Rimediare una moglie così con un annuncio sul giornale sembrerebbe una fortuna; ma attenti, questo è un film dell'allievo di Hitchcock: non resta che vedere come quest'amore stroncherà il protagonista.

## 31 sabato

### Assaggi divertenti... e poi tutta una notte di follie

*Difficile segnalare tutto quello che avviene in città. Solo alcuni suggerimenti.*

- GRAN BALLO IN PIAZZA COLONNA** — È la conclusione della manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura del comune «Gigantesco Immaginario», che si svolgerà in tutta l'ultima settimana di dicembre fino al 2 gennaio. Light guns, sfere di luce, raggi laser in via del Corso, del Plebiscito, Condotti e in piazza di Spagna, Argentina, Colonna, Venezia, del Popolo. Questa sera grande ballo dedicato alle diverse etnie a Roma, in piazza Colonna dalle 21.30 alle 6 del mattino.
- MUCH MORE** — Via Luciani 52. Colonna sonora del più noto di tutta capitale, Faber Cucchetti. Sorprese pirotecniche e crollanti. Meglio prenotare.
- SMANIA CLUB** — Via Sant'Onofrio 28. Il clou della serata alle 2 di notte con il concerto del «Cromo», sette ottimi strumentisti.
- VENICE** — Via del Boschetto. Arredamento post-moderno occhieggiante alla California. Arriveranno molti video inediti.
- MISSISSIPPI JAZZ CLUB** — Borgo Angelico. Veglionissimo a base di Dixieland con la Old Time Jazz Band.
- ST. LOUIS MUSIC CITY** — Via del Cardello. Gran festa swing con quartetto al

- l'uopo, videomusicali sulle big band degli anni 40, multivisione e film sempre degli anni 40 (è gradito l'abito... anni 40).
- FOLKSTUDIO** — Via Gaetano Sacchi. Happening di fine anno con numerosi ospiti.
- Sior Todero Brontolon** — Al Quirino. Gastone Moschin ritrova Goldoni. È il Sior Todero Brontolon è uno dei personaggi più riusciti del grande veneziano. C'è da ridere, ma non soltanto. Sior Todero, infatti, è un avaro e burbero borghese che non riesce a capire che la sua classe ha fallito molti obiettivi. Per la sera di Capodanno una miscela del genere è proprio ciò che ci vuole.
- QUESTO E QUELLO** — Un «movie-movie», cioè due film al prezzo di uno, con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, firmato da Sergio Cofferati. Pozzetto, protagonista del primo, è un disegnatore di «strips» in crisi; Manfredi, nel secondo, è il protagonista di una storia d'amore.
- ALBERTO ZIVIERI** — Accademia Nazionale di S. Luca, nell'omonima piazza al n. 77 (fino al 10 gennaio). Riscoperta dell'opera incisa — per ora ben 603 incisioni tra il 1926 e il 1983 — di questo nostro grandissimo pittore realista. Vita, morte e miracoli di una Roma da mozzare il fiato. Viene pubblicato, per l'occasione, il Catalogo Generale delle incisioni a cura dell'Archivio della Scuola Romana.



- SANTA CECILIA** — I concerti continuano nell'Auditorio di via della Conciliazione dove suonerà (ore 21) l'Orchestra della Staatskapelle di Berlino che presenta le forme tre «Overtures» (cioè Suites) di J.S. Bach.
- ETTORE DE CONCILLIIS** — Galleria Rondanini, piazza Rondanini (fino al 12 febbraio). Originale e combattivo pittore muralista de Concillii si presenta rinnovato a fondo con un bel ciclo di dipinti recenti intitolati «De Rem Natura».
- EXECUTIVE CLUB** — Dancenteria, la discoteca proposta da Radio Città Futura, presenta per la prima volta in Italia «Tube», la trasmissione musicale inglese proposta dal Quarto Canale della BBC.
- RIGOLETTO** — È un buffone di corte che viene maltrattato dal suo re: ma anche il buffone, a propria volta, può maltrattare con le parole il re. È la vicenda della celebre opera di Verdi ispirata al «Re si diverte» di V. Hugo. Al Tordinova Ugo Margio e Sergio Reggi ne propongono una curiosa versione teatrale.



- SANTA CECILIA** — Prosegue il programma del 5/1 con le Overtures n. 4 e 5, seguite dalla Sinfonia n. 3 di C. Ph.E. Bach. Un vero dono della Befana agli appassionati.
- BLACK OUT** — Alle 22.30 il locale di via Saturnia propone Xeromusic, la rassegna di musica + performances sotto la direzione artistica di Fanco Giordano.
- SOL LEWITT CY TWOMBLEY** — Galleria Ferranti, via Tor Millina 26 (fino al 29/1). Un po' stanco il concettuale Lewitt, sempre vivacissimo — invece — il pittore di quel esistenziale Twombley: un confronto tra un disegnatore di gabbie vuote e un disegnatore che scrive sui muri come un poeta delirante.
- FOLKSTUDIO** — Ripare con un curioso Befana-party.
- MEMORIE DI UN PAZZO** — Di scena al Belli questa ennesima riduzione del celebre lavoro di Gogol. La regia e l'interpretazione sono di Antonio Salines che negli abiti del pazzo si trova abbastanza bene.
- GOTO, L'ISOLA DELL'AMORE** — Una Befana erotica? Visto che il regista di oggi è Walerian Borowczyk tutto deporrebbe a favore. Invece «Goto, l'isola dell'amore», non è del filone di «Tre donne immorali», s'ispira a Pflüger e al teatro dell'assurdo e mette in risalto la più profonda e lucida vena di pessimismo del regista polacco. È in programma all'Officina.



- BARNUM** — Serata di tutto riposo al Sistina dove si replica «Barnum», musical d'importazione che offre a Massimo Baniere la possibilità di mostrare tutte le sue doti di showman. È la storia del celebre impresario americano che nel secolo scorso «inventò» il circo.
- DUE QUADRI** — Galleria Monti, via di Principessa Clotilde 5 (tutti i sabati). Una serie di mostre una ogni sabato, per presentare, due dipinti inediti di quei pittori d'oggi che hanno rimesso radici astute e sapienti nel museo e che vengono raggruppate sotto le denominazioni di anacronismo, pittura colta, ipermanierismo.
- STAGIONE SINFONICA RAI** — Riprende al Foro Italico (ore 21) con un concerto speciale diretto da Alberto Zedda. In programma pagine di Mozart (la «Sinfonia Concertante» per violino e viola interpretata da Antonio Salvatore e Fausto Anzelmio) il Melologo Arianna e Nasso di Jiri Antonin Benda (1722-95).
- UNA GITA SCOLASTICA** — «Una gita scolastica» di Pupi Avati al Mignon: il film del regista emiliano, presentato all'ultima mostra di Venezia, racconta in chiave nostalgica, affettuosa, l'escursione da Bologna a Firenze di una terza liceo del primo Novecento. Protagonista un delizioso, riscoperto, Carlo Delle Piane.



- ST. LOUIS CITY** — Per tutto il mese di gennaio ampia rassegna sulle nuove tendenze romane di musica funky-fusion. Tra i gruppi segnaliamo Roberto Gatto, Fabio Mariani e Ettore Fioravanti.
- LUCIO DEL PEZZO** — Galleria Il Millennio, via Borgognona 3 (fino al 10 gennaio). Attraverso il gioco nel suo periodo metafisico Giorgio De Chirico recuperò all'immaginazione pittorica quei primordiali che è nella fanciullezza di tutti. Lucio Del Pezzo ha sviluppato in grande, e con bella ironia, tale senso del gioco e ne ha ricavato una scultura-pittura raggiante serenità e geometria di un mondo onirico.
- LE IDI DI MARZO** — Per una serata un po' alternativa (si fa per dire) al Beat '72 c'è questo musical comico di Roberto Caporali. Era una «romanza comica» e l'altra trova spazio anche qualche brano di storia.
- JULES E JIM** — Imperdibile, immancabile, imperdonabile lasciarselo sfuggire: è ancora lui, Truffaut, che firma questo gioiello che si chiama «Jules e Jim». Jeanne Moreau è la «regina di cuori» nel piccolo gruppo che prova le squisite, ammiccanti geometrie di un rapporto a tre. Ancora al Mignon.



- NU TURCO NAPULITANO** — Eduardo e Luca De Filippo (il primo nelle vesti di regista, il secondo interprete) danno spettacolo al Giulio Cesare. Un napoletano viene scambiato per un eunuco e i mariti gelosi gli affidano senza problemi mogli e figlie. Il guaio è che Fellicello non è un eunuco, è... nu turco napoletano.
- FRANZ BORGHESE** — Galleria Fidia, via Brunetti, 49. (Fino al 10/1). Tic, manie, ossessioni di figure in un mondo piccolo borghese fortemente caricaturato nelle sue abitudini e nei suoi riti in una serie vivacissima di tecniche miste.
- VACANZE DI NATALE** — Visto che ne stiamo uscendo, perché non salutare le «Vacanze di Natale» dedicando un pomeriggio al filmetto di Carlo Vanzina? Che, siamo chiari, non ha molte pretese se non quella di porsi, come «Sapore di mare», in testa al box-office: per i suoi fans il richiamo è esercitato naturalmente dal protagonista Jerry Calà.

## C'è un presepe dietro ogni angolo

Iniziano alla fine di dicembre, per proseguire nel prossimo anno, le attività didattiche dell'Assessorato alla Cultura per la conoscenza del patrimonio culturale, artistico ed architettonico della città. Segnaliamo alcune delle visite guidate che si svolgeranno nel periodo delle feste natalizie e d'inizio d'anno. Una idea per nulla trascurabile per impegnare qualche ora di vacanza e (perché no?) imparare a conoscere un po' meglio la città. Gli itinerari possono essere di uno o più giorni, ed in questo secondo caso segnaliamo anche le date in cui proseguono. Da febbraio in poi ognuno degli incontri verrà ripetuto mese per mese, e se ne aggiungeranno altri su nuovi argomenti. In tutto gli incontri saranno su 57 argomenti. Infine: come punto di riferimento segnaliamo il numero del Centro di coordinamento didattico del Comune 67103833 che è a disposizione dei cittadini per informazioni e prenotazioni il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.

Le testimonianze della Preistoria laziale: 5 e 12 gennaio (Museo Pigorini); I musei: 2 gennaio (Museo Civiltà Romana); Dai primi ominidi all'Homo Sapiens: 30 dicembre (sopralluogo al Museo Pigorini); Roma dalle origini alla Repubblica: 3 e 17 gennaio (Antiquarium comuna-

le): Area sacra di Largo Argentina e Teatro di Pompeo: 3 e 26 gennaio; Roma repubblicana e imperiale: 3 gennaio (Musei Capitolini); Strade urbane ed extraurbane e cinte murarie di repubblica e impero: 3 gennaio (Mercati di Traiano); La nascita della scienza in età greco-romana: 29 dicembre (Museo civiltà romana); Anfiteatro Flavio: 5 e 19 gennaio; Roma medioevale: 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio (ciclo che esamina la contrazione della città antica, nascita dei primi centri cristiani, affermazione del paio e delle famiglie baronali); Il Borgo Fornaciari: 5 e 12 gennaio; Dal pontificato di Martino V al Sacco di Roma del 1527: 4 e 12 gennaio (esame della corte pontificia e rapporti con la cultura artistica); Il Campidoglio e il Palazzo dei Conservatori nel Rinascimento: 5 e 19 gennaio; Architettura e urbanistica nel '600 a Roma: 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio; Un esempio di teatro romano del '700: 4 e 18 gennaio (il teatro Argentina); Roma nel XVIII secolo, le contraddizioni di una città in crisi: 3 e 10 gennaio; Paolina Bonaparte e la sua villa a Porta Pia: 3 gennaio; Ceti sociali e istituzioni nella Roma pontificia: 3, 10, 17, 24 e 31 gennaio; Villa Torlonia: 3, 6, 10, 13, 17, 20, 24 e 27 gennaio; Lo sviluppo industriale tra XIX e XX Secolo: 4 gennaio (la zona Ostiense).